

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 13.2.2018
C(2018) 669 final*

Signor Presidente,

La Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il suo parere espresso in merito alla Dodicesima e Tredicesima relazione sulla ricollocazione e il reinsediamento (COM(2017) 260 e 330 final).

Nelle relazioni periodiche, la Commissione intende individuare le eventuali strozzature e le relative soluzioni, promuovendo in tal modo una corretta e rapida attuazione dei meccanismi di ricollocazione e di reinsediamento. Il rafforzamento della trasparenza è una priorità per la Commissione e grazie a queste relazioni le parti interessate e il pubblico in generale hanno potuto ottenere costanti aggiornamenti circa lo stato di attuazione di entrambi i programmi, compresi gli Stati membri che avrebbero dovuto fare di più.

La Commissione si compiace del fatto che il Senato della Repubblica condivide le raccomandazioni della Commissione e invita gli Stati membri ad adempiere ai loro obblighi di ricollocazione, rendendo effettiva la procedura di ricollocazione, dando priorità ai richiedenti vulnerabili e proponendo soluzioni reciprocamente accettabili sull'organizzazione dei colloqui di sicurezza supplementari.

Per quanto riguarda la ricollocazione, la priorità è, in primo luogo, garantire che tutti i richiedenti ammissibili, compresi i minori non accompagnati arrivati entro il 26 settembre 2017, saranno effettivamente ricollocati. Come indicato nell'ultimo aggiornamento del 7 dicembre 2017 compreso nel Contributo della Commissione al dibattito tematico dei leader dell'UE sul futuro della dimensione interna ed esterna della politica di migrazione {COM(2017)820 final}, 2 363 richiedenti devono ancora essere ricollocati dall'Italia. L'Italia dovrebbe aver portato a termine la registrazione di tutti i richiedenti ammissibili entro la fine del 2017.

*Mr Pietro GRASSO
President of the Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROME*

Considerato che la pressione migratoria su Italia e Grecia rimane alta, si ritiene che l'Unione europea dovrebbe continuare a mostrare solidarietà nei confronti dell'Italia e della Grecia. Pertanto la Commissione rimane disponibile a fornire supporto finanziario agli Stati membri che fanno fronte ai loro sforzi di ricollocazione oltre i regimi vigenti. L'assistenza fornita dall'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo e dalle altre agenzie dell'Unione a Italia e Grecia continuerà e, se necessario, sarà ulteriormente rafforzata¹.

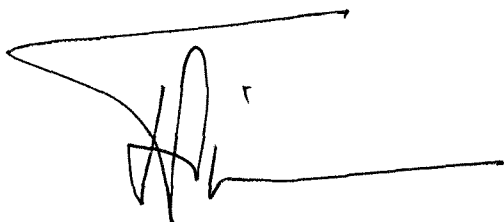
Tuttavia, l'Unione europea non può continuare con soluzioni ad hoc, come il meccanismo temporaneo di ricollocazione di emergenza. Per questo motivo la Commissione ha presentato nella primavera del 2016 le proposte necessarie per una riforma completa del sistema europeo comune di asilo.

Per raggiungere un accordo generale su questa riforma, parte di una politica migratoria europea globale entro giugno 2018, la Commissione ha presentato il 7 dicembre 2017 una tabella di marcia che illustra i passi da compiere. Attendiamo con interesse di lavorare con tutti gli interessati per raggiungere questo obiettivo fissato dai leader del Consiglio europeo di ottobre².

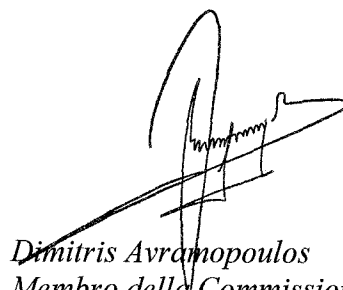
Infine, la Commissione si è anche impegnata ad aumentare percorsi legali per la migrazione. Gli sforzi di reinsediamento sono parte della politica dell'Unione europea in materia di asilo e migrazione. Tali percorsi legali, un'alternativa ai viaggi irregolari e pericolosi, contribuiscono a salvare vite umane, a ridurre la migrazione irregolare e ad alleviare la pressione migratoria sugli Stati membri che si trovano in prima linea. Il primo programma di reinsediamento a livello dell'Unione europea, lanciato nel luglio 2015, ha dato buoni risultati. Più di 26 000 persone sono state reinsediate nell'ambito di tale regime e del regime istituito nell'ambito della Dichiarazione UE—Turchia, dall'avvio dei suddetti regimi. Inoltre successivamente, il 27 settembre 2017, la Commissione ha raccomandato agli Stati membri di rinnovare gli impegni di reinsediamento per 50 000 nuovi posti nei prossimi due anni. Con circa 40 000 impegni già ricevuti, questo obiettivo più ambizioso è a portata di mano.

La Commissione si augura che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate dal Senato della Repubblica, ed auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico.

Distinti saluti.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Dimitris Avramopoulos
Membro della Commissione*

¹ COM 2017(558) final.

² COM(2017) 820 final.